

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 7 (85) - 18 FEBBRAIO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Il Milan si toglie la soddisfazione di tornare solitario in vetta battendo la Sampdoria e soprattutto sfruttando al meglio il pari dell'Inter in casa del Napoli che di fatto ha frenato le sue più pericolose avversarie. Il Napoli in particolare sperava di battere l'ex capolista per strapparle nuovi punti preziosi e addirittura affiancarla. L'1-1 finale del San Paolo non è comunque deludente per entrambe le formazioni perché non ha dato un nuovo assetto definitivo alla vetta; ora sarà più che mai decisivo il recupero dell'Inter col Bologna dopo che la Commissione di appello federale ha rigettato il ricorso dell'Inter e deciso definitivamente che l'incontro va recuperato.

La partita che ha focalizzato l'attenzione è stata Atalanta-Juventus perché doveva dare indicazioni chiare su come si sarebbe svolta la lotta per il quarto posto in proiezione Europa. Il risultato di parità che è stato fissato nei minuti conclusivi parla a favore della Juventus che ha ritrovato la grinta giusta e che con l'innesto di Vlahovic ha immediatamente fatto un salto di qualità in attacco. Il rafforzamento dei bianconeri influirà di sicuro sull'andamento del finale di stagione ma è ancora più importante in proiezione futura perché con qualche ulteriore innesto il prossimo anno la Juve punterà non solo allo scudetto ma è decisa a fare la voce grossa anche in Europa.

L'Atalanta non esce male dal faccia a faccia coi torinesi anche se ha dovuto cedere un punto importante perché ha dimostrato, anche in inferiorità numerica, di avere le carte in regola per conservare la quarta piazza che ottiene e perde a seconda del comportamento altalenante che mostra in casa. Le cifre confermano infatti una particolarità incredibile dei bergamaschi che hanno buttato al vento la maggior parte di punti giocando in casa. Se avessero sempre lottato lontano da Bergamo sarebbero primi da soli perché nessuno si è fatto rispettare come loro in trasferta.

La Roma ancora una volta ha rischiato grosso rimediando il pari solo ai secondi conclusivi in casa del Sassuolo. Per i giallorossi poteva essere un ko determinante in vista di una chance europea ma il punto in extremis li tiene in corsa anche se non cancella la brutta impressione su quanto ha messo in campo. Per fortuna dei romanisti continua senza scossoni il confronto con la Lazio che ha vinto facile col Bologna ma che alterna cose valide ad altre da dimenticare. Il prossimo turno che vedrà la Roma ospitare il lanciatissimo Verona e la Lazio sul campo dell'Udinese potrebbe dare nuovi spunti di analisi.

Il Verona si conferma formazione sorpresa della stagione rifilando ben quattro reti all'Udinese che sperava di uscire dal Bentegodi con almeno un punto. I gialloblù, dopo l'inspiegabile passo falso casalingo con la Salernitana, hanno trovato il miglior rendimento e, a parte la sconfitta con la Juve, hanno fatto il pieno a Sassuolo e in casa col Bologna. Nelle ultime sei partite il Verona ha ottenuto due vittorie in casa, due in trasferta e due ko (uno a Torino con la Juve) per un totale di dodici punti.

Il Bologna fa l'ennesimo passo falso e allunga la serie di quattro sconfitte in cinque partite che lo relega sempre più nella bassa classifica. All'Olimpico di Roma ha la sola attenuante di essere finito subito in svantaggio su un rigore inventato. Il prosieguo della partita ha dimostrato però che anche cambiando schema nel secondo tempo non ha di fatto mai impensierito la Lazio e meritato anche solo un pareggio. Una delle cose che più amareggia i tifosi è avere la certezza che la società a livello federale e arbitrale non ha alcun peso visti i continui danni che è costretta a sopportare in campo, nella stesura del calendario e in molti altri casi meno reclamizzati.

Altro aspetto fastidioso è che il Bologna ha organico e costi di gestione al pari dei grandi club che vanno in Europa ma questo rilevante esborso economico non è giustificato

in alcun modo dai risultati. E' evidente una carenza sia a livello amministrativo che sportivo, doppiamente inaccettabile alla luce degli stipendi e gli ingaggi dello staff e degli atleti in rosa. Saputo ogni anno deve ripianare i bilanci con sostanziosi apporti milionari, il rischio è che la passione per il calcio si attenui e decida di porre termine alla sua avventura bolognese indirizzando queste risorse su altri affari più redditizi come le recenti acquisizioni in Australia.

Il Bologna ora ha un vantaggio rassicurante sulle cinque formazioni che al momento rischiano di finire in B ma è notevolmente distaccato da quelle che lo precedono e che sembrano ben sistemate al centro della graduatoria. I prossimi quattro impegni con Spezia e Torino in casa e Salernitana e Fiorentina in trasferta daranno la valutazione finale sul suo comportamento in questa

stagione e i rischi che il voto sia negativo sono molto alti. Nella prima parte del girone di ritorno il Bologna è ultimo con un solo punto conquistato (appena 4 nelle ultime nove gare) e la presenza annunciata di Saputo non è solo una coincidenza.

Il risultato a sorpresa della giornata viene dall'Olimpico di Torino dove il Venezia che usciva da una serie terribile di sette sconfitte e solo tre pareggi in dieci partite si è rilanciato alla grande. La certezza del colpaccio l'ha avuta solo dopo 104 minuti di gioco, rischiando l'infarto, perché il gol del pari del Torino è stato annullato dal VAR a pochi secondi dal fischio finale (fuorigioco millimetrico scoperto dopo molti minuti di attesa) ma quello che conta è l'aver tenuto il margine sicurezza sul trio che resta in coda. Con questo asso falso si complica invece la vita il Torino che ora dovrà rilanciarsi sovvertendo il pronostico nel derby della Mole in calendario tra qualche giorno.

Delusione evidente anche per l'Empoli che sperava di assicurarsi tre punti ospitando il Cagliari e si ritrova invece con un solo punto che non porta grande giovamento in classifica. Per i sardi invece un'iniezione importante in vista dell'arrivo del Napoli a Sant'Elena e soprattutto per aumentare, seppure di poco, il bottino in classifica che si è notevolmente rinforzato grazie agli undici punti conquistati nelle ultime sei partite.

Il pari di Marassi tra Genoa e Salernitana conferma la debolezza di entrambe e da un ulteriore durissimo colpo ad ogni loro speranza di salvezza, specie alla luce della vittoria del Venezia. Il futuro dei campani poi non è rassicurante perché se la vedranno con Milan ed Inter mentre i liguri andranno a Venezia e ospiteranno l'Inter. Il siluramento di Colantuono porterà un nuovo tecnico sulla panchina della Salernitana ma è molto difficile che con questo organico e le partite che restano i campani riescano a conquistare la salvezza.

Il successo della Fiorentina sul campo dello Spezia ha interrotto la serie positiva dei liguri e rilanciato i toscani verso l'Europa. Il prossimo turno sarà decisivo per entrambe perché lo Spezia andrà a Bologna, cliente comunque difficile perché è in grande crisi e vuole riscattarsi, mentre a Firenze scenderà l'Atalanta che sulla carta è più forte dei viola.



Schouten in azione - Foto B.F.C.



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



25 GIORNATA

Atalanta-Juventus	1-1	76' Malinovskyi, 90'+2' Danilo
Empoli-Cagliari	1-1	38' Pinamonti, 84' Pavoletti
Genoa-Salernitana	1-1	32' Destro, 45+1' Bonazzoli
Verona-Udinese	4-0	2' Depaoli, 31' Barak, 66' Caprari, 85' Tameze
Lazio-Bologna	3-0	13' (rig.) Immobile, 53' Zaccagni, 63' Zaccagni
Milan-Sampdoria	1-0	8' Leao
Napoli-Inter	1-1	7' (rig.) Insigne, 47' Dzeko
Sassuolo-Roma	2-2	45'+1' (rig.) Abraham, 47' (aut.) Smalling, 73' Traore, 90'+4' Cristante
Spezia-Fiorentina	1-2	42' Piatek, 74' Agudelo, 89' Amrabat
Torino-Venezia	1-2	5' Brekalo, 38' Haps, 46' Crnigoj

Marcatori

19 reti: Immobile (Lazio).
18 reti: Vlahovic (Fiorentina-Juve).
12 reti: Simeone (Verona).
11 reti: Martinez (Inter).
10 reti: Abraham (Roma), Berardi (Sassuolo), Dzeko (Inter), Joao Pedro (Cagliari).
9 reti: Barak (Verona), Caprari (Verona), Destro (Genoa), Pinamonti (Empoli), Scamacca (Sassuolo), Zapata (Atalanta).
8 reti: Beto (Udinese), Ibrahimovic (Milan), Milinkovic-Savic (Lazio), Pasalic (Atalanta).
7 reti: Candreva (Sampdoria), Dybala (Juventus), Giroud (Milan), Leao (Milan), Mertens (Napoli), Pedro (Lazio), Raspadori (Sassuolo).
6 reti: Arnautovic (Bologna), Calhanoglu (Inter), Deulofeu (Udinese), Gabbiadini (Sampdoria), Luis Alberto (Lazio), Pellegrini (Roma).

..... Marcatori Bologna:

6 reti: Arnautovic.
5 reti: Barrow.
4 reti: Hickey, Orsolini.
3 reti: De Silvestri.
2 reti: Svanberg, Theate.
1 rete: Santander.

1 Autorete: Ibrahimovic (Milan).

Classifica

Milan	55
Internazionale	54*
Napoli	53
Juventus	46
Atalanta	44*
Lazio	42
Roma	40
Fiorentina	39*
Verona	36
Torino	32*
Empoli	31
Sassuolo	30
Bologna	28*
Spezia	26
Udinese	24**
Sampdoria	23
Cagliari	21
Venezia	21*
Genoa	15
Salernitana	13**

** *Udinese e Salernitana due gare da recuperare*

* *Atalanta, Bologna, Fiorentina, Internazionale, Torino, Venezia una gara da recuperare*





Bologna Primavera

COLPO ESTERNO A NAPOLI

La Primavera di Luca Vigiani vince 2-1 contro il Napoli, nella gara valida per la 1^a giornata di ritorno del Campionato Primavera 1, allo stadio "Arena" di Cercola (NA). Entrambi i tempi si concludono con i felsinei in vantaggio: nel primo per merito di Rocchi, nel secondo grazie a Raimondo. Nel mezzo, la rete della bandiera di Ambrosino.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Mercier, Stivanello, Amey; a centrocampo, ai lati si schierano Wallius e Annan, mentre al centro Pyyhtia e Bynoe; in attacco, Pagliuca a supporto di Raimondo e Rocchi.

Nella prima frazione, le due squadre si equivalgono a centrocampo, con i rossoblù che chiudono bene le offensive locali davanti a Bagnolini e cercano di creare occasioni dalle parti di Idasiak. Non grazie a una trama, ma con un calcio d'angolo battuto da Pyyhtia, sono proprio i ragazzi di Vigiani a sfiorare il vantaggio: al 9', il numero 33 finlandese pesca Mercier, che indisturbato colpisce di testa senza nemmeno saltare, ma la palla sfiora soltanto la parte superiore della traversa.

Al 13', capitano Rocchi rimedia all'errore del difensore centrale, controllando l'ottimo lancio verticale di Stivanello e, di sinistro, battendo l'estremo difensore partenopeo con un bel diagonale.

Dopo lo svantaggio, il Napoli cerca di alzare i ritmi e va anche alla conclusione prima con Saco al 22' e poi al 34' con Vergara: in entrambi i casi, è bravissimo Bagnolini a neutralizzare i tentativi, soprattutto sul centrocampista numero 94.

Nella ripresa, l'immediato ingresso da parte di Ambrosino ristabilisce la parità in termini di risultato, siccome passano solo due minuti quando l'attaccante azzurro stacca di testa alle spalle di Bagnolini. La partita si accende, perché in sette minuti ci sono ben tre tiri degni di segno d'evidenziatore: Rocchi, un minuto dopo l'1-1, cerca di ingannare Idasiak con un pallonetto, ma riceve in cambio la risposta del portiere partenopeo; al 53', Ambrosino ha sul destro, da buona posizione, la possibile palla del vantaggio, ma ancora una volta Bagnolini si distende con i tempi giusti. Sul ribaltamento di fronte, Raimondo scatta in posizione regolare e, a tu per tu con il portiere avversario, non sbaglia il nuovo sorpasso.

Dopo una serie di girandole di cambi, durante le quali i rispettivi portieri rischiano poco, è Bagnolini a salire in cattedra, annullando il tentativo di Mercurio al 72' con un colpo di reni sensazionale, dimostrando anche che l'errore contro il Milan sia accaduto quasi per caso.

Al 76', invece, è il neo-entrato Paananen a non sfruttare l'ottimo cross di Corazza, deviandolo di poco a lato. Questa è l'occasione che, di fatto, chiude il match, con i locali mai pericolosi dalle parti del numero uno felsineo.

Dopo questa vittoria i rossoblù salgono al 15^o posto, a quota 19 punti.

NAPOLI-BOLOGNA 1-2

Reti: 13' Rocchi, 47' Ambrosino, 54' Raimondo.

NAPOLI: Idasiak; Manè (88' Toccafondi), Barba, Costanzo; Marchisano, Vergara (82' Marranzino), Saco, Spavone, Giannini; D'Agostino (46' 10 Ambrosino), Cioffi (65' Mercurio). - All. Frustalupi.

BOLOGNA: Bagnolini; Mercier, Stivanello, Amey; Wallius (71' Corazza), Pyyhtia, Bynoe (77' Pietrelli), Annan; Pagliuca (64' Urbanski); Raimondo (77' Cupani), Rocchi (71' Paananen). - All. Vigiani.

Arbitro: Petrella di Viterbo.



Lazio-Bologna 3-0

DA VERGOGNARSI



All'Olimpico contro la Lazio non c'è storia per il Bologna

Dopo il pareggio con l'Empoli, il Bologna il 12 Febbraio torna a cadere per 3 a 0 contro la Lazio. I rossoblù perdono, si fanno male da soli e contro i biancocelesti di Sarri non sono mai pericolosi. Da notare un errore dell'arbitro Piccinini sul rigore assegnato ai padroni di casa, e l'evidente la



Foto B.F.C.

sterilità di una squadra che non riesce a costruire azioni da goal. Lunedì 21 Febbraio il Bologna dovrà affrontare lo Spezia e non potrà fallire.

Nella prima frazione di gioco comincia bene la Lazio, che passati nemmeno 15 minuti viene mandata al dischetto da Piccinini, dopo una leggera sbracciata di Soumaoro ai danni di Zaccagni, l'arbitro non dubita, il Var conferma e Immobile segna dagli 11 metri, portando la Lazio sull'1 a 0. In seguito la squadra di Sarri cerca il raddoppio senza riuscirci.

Il Bologna appare per la prima volta dopo 30 minuti con un cross di Soriano, un colpo di testa di Orsolini e una parata di Strakosha, che da quel momento in poi non subirà gli attacchi rossoblù fino alla fine. Ammoniti Svanberg e Medel, entrambi diffidati, nessuno dei due sarà al Dall'Ara Lunedì sera contro la squadra dello Spezia.

Comincia il secondo tempo, non carburano Dijks e Soriano e vengono lanciati nella mischia Kasius e Barrow, il primo dopo neanche un minuto si fa vedere sulla destra e va verso il fondo, con il pallone che arriva ad Arnautovic, ma l'austriaco è bloccato da Strakosha. L'unica azione del Bologna finisce così. La Lazio continua a provarci, fallisce il 2 a 0 con Immobile, poi sale in cattedra Zaccagni. All'8' un pallone di Luis Alberto viene trasformato dall'ex Verona, poi al 18' un traversone di Lazzari è sfruttato dal numero 20 biancoceleste, che porta il risultato sul 3 a 0 e conclude il match.

LAZIO-BOLOGNA 3-0

Reti: 13' (rig.) Immobile, 53' Zaccagni, 63' Zaccagni.

LAZIO (4-3-3): Strakosha; Lazzari, Luiz Felipe, Patric (78' Radu), Marusic; Milinkovic Savic (82' Basic), Leiva (66' Cataldi), Luis Alberto; Pedro (66' Felipe Anderson), Immobile, Zaccagni (78' Zaccagni). - All. Sarri.

BOLOGNA (3-5-2): Skorupski; Soumaoro (58' Bonifazi), Medel, Theate; Hickey (78' Vignato), Soriano (46' Barrow), Schouten (66' Aebischer), Svanberg, Dijks (46' Kasius); Orsolini, Arnautovic. - All. Mihajlovic.

Arbitro: Piccinini di Forlì.

Danilo Billi



Lazio-Bologna 3-0

IL DOPO PARTITA

Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:



"Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato, abbiamo subito poco o niente e preso gol su un rigore da me mai visto in 40 anni di carriera.

Loro hanno avuto il possesso ma senza essere pericolosi. Nella ripresa ci siamo disposti in modo più offensivo, abbiamo giocato e creato di più, ma loro ci hanno fatto male in contropiede. I risultati dell'ultimo mese non ci aiutano, si può avere paura di perdere ma cercheremo di continuare ad allenarci come stiamo facendo per recuperare coraggio, fiducia e voglia di vincere. Alla squadra ora manca serenità e lucidità in possesso di palla".

Le dichiarazioni di Riccardo Bigon nel post partita:

"Nel primo tempo abbiamo fatto una gara accorta e subito poche azioni pericolose. Poi il rigore – quanto meno atipico – ha cambiato l'impostazione della gara.

Nel secondo tempo abbiamo creato ma ci siamo aperti e la Lazio che in contropiede è micidiale alla prima occasione ha concretizzato. Non stiamo attraversando un buon momento, abbiamo perso un po' di freschezza nel gioco ma abbiamo i mezzi per compattarci e ripartire mettendoci subito al lavoro. I nuovi acquisti? Capita spesso che un giovane arrivi con meno pressione e giochi più spensierato, Kasius ha fatto una buona gara ma oggi non è il caso di soffermarci sui singoli: la squadra deve ritrovare compattezza e qualità, siamo un buon gruppo e questa settimana dobbiamo lavorare bene perché ci aspettano gare importanti.

Abbiamo fatto un buon girone di andata, con un'ottima proiezione che ci ha visti sempre sulla sinistra della classifica, vogliamo fare bene anche nel girone di ritorno.

Poi va contestualizzato il mese di gennaio in cui ci è capitato di tutto e abbiamo perso punti. Ma ci stiamo riprendendo, abbiamo recuperato giocatori, la gara di oggi era difficile perché la Lazio è una grande squadra ma senza il rigore avremmo visto una partita diversa".



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Direttore responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Bologna Calcio Femminile

IMPORTANTE PAREGGIO

Martina Marcanti in azione - Foto B.F.C.



Le ragazze rossoblu hanno iniziato il girone di ritorno del Campionato di Serie C - girone B affrontando a Bressanone, nel Centro Sportivo Klaus Seebacher, Brixen Obi formazione che la precedeva in classifica di quattro punti ma con ancora due partite da recuperare.

Mister Michelangelo Galasso in occasione di questa partita schierava la formazione che la settimana precedente aveva sconfitto la Jesina, con la sola modifica nel ruolo di portiere; Lucia Sassi sostituiva tra i pali Enrica Bassi infortunatasi in detto incontro.

La contesa, dopo un inizio abbastanza tranquillo, vedeva il Brixen farsi pericoloso ed, al diciannovesimo, Evi Kerschdorfer sfiorava il vantaggio con un tiro che vedeva il pallone terminare sul fondo a poca distanza dal palo rossoblu. Questa occasione accendeva l'attacco delle bianco-celesti che si riversavano nella metà campo ospite per cercare di portarsi al più presto in vantaggio. Nel giro di pochi minuti si assisteva ai tiri di Alexandra Stockner (24°) e di Stefanie Renie (28°) che costringevano il portiere petroniano, Lucia Sassi, alla parata. La stessa Stefanie Reniem, al 37°, riusciva a superare con una conclusione imparabile battere la Sassi e portare in vantaggio le padroni di casa. Le ragazze di Galasso

cercavano di recuperare lo svantaggio, le altoatesine sfioravano, con una punizione di Evi Kerschdorfer, di raddoppiare.

Nello spogliatoio Michelangelo Galasso cambiava l'assetto della formazione bolognese e appena scese in campo erano le rossoblu a "menare la danza" mettendo in difficoltà le avversarie. Si arrivava così al 59° quando il Bologna arrivava al meritato pareggio grazie alla perfetta conclusione di Martina Marcanti, entrata solo due minuti prima in sostituzione di Mery Kalaja.

Raggiunto il pareggio il Bologna metteva ancora in imbarazzo la difesa di casa mettendo più volte in apprensione il portiere Sonja Graus, senza riuscire a marcare la rete del vantaggio.

Il triplice fischio dell'arbitro Francesco Zago vedeva le due formazioni dividersi la posta in palio, per il Bologna si trattava del suo primo pareggio della stagione.

Al termine dell'incontro mister Galasso rilasciava questa dichiarazione:

«La gara è stata ben interpretata tatticamente dalle nostre atlete, tanto che alla di-

stanza sono riuscite ad avere un netto predominio.

Ora che abbiamo ritrovato numericamente tutto l'organico, stiamo lavorando per adeguare la forma fisica delle ragazze ai ritmi del campionato, con l'unico obiettivo da perseguire che è quello di dare un volto alla classifica consono al nome che portiamo sulla maglia»

BRIXEN OBI-BOLOGNA 1-1

Reti: 37' Reiner, 59' Marcanti.

BRIXEN OBI: Graus, Bauer (82' Rieder), Maloku (68' Anranter), Oberhuber, Ladstaetter, Durfmann, Kerschdorfer (76' Rieder), Santin, Reiner, Bielak, Stockner. - All. Castellaneta.

BOLOGNA: Sassi, Sciarrone, Cavazza (71' Giuliano), Simone, Rambaldi, Zanetti, Kalaja (57' Marcanti), Benozzo, Hassaine (67' Giuliani), Minelli (87' Sovrani), Arcamone. - All. Galasso.

Arbitro: Francesco Zago di Conegliano.

Lamberto Bertozzi



Entrata in campo - Foto Brixen Obi - Fb

16° Giornata

Brixen Obi-Bologna	1-1
Isera-VFC Venezia	0-2
Jesina-Riccione	0-4
Mittici-Trento	0-1
Padova-Oristano	3-2
Spal-Portogruaro	1-3
Triestina-Vicenza	0-3
Venezia-Vis Civitanova	rinv. 23 febbraio

CLASSIFICA

	PT	G
Vicenza Calcio	38	15
Venezia Calcio	37	15
Trento Calcio	34	15
Brixen Obi	26	14
Riccione	24	14
Triestina Calcio	24	15
Bologna	22	16
Padova	21	14
Portogruaro Calcio	17	15
Jesina	16	14
Isera	15	16
VFC Venezia Calcio	13	13
Vis Civitanova	10	12
Atletico Oristano*	8	13
Spal Calcio	7	14
Mittici	7	13

* 1 punto di penalizzazione

ULTIMA ORA

CORTE SPORTIVA D'APPELLO NAZIONALE

Accolto il ricorso della Salernitana, respinti quelli presentati da Inter ed Udinese: sono queste le decisioni adottate martedì 15 febbraio dalla Corte Sportiva d'Appello Nazionale-sezioni riunite in merito alle tre gare Udinese-Salernitana, Bologna-Inter ed Atalanta-Udinese legate ad episodi di Covid registrati all'interno delle squadre.

Pertanto la Corte, accogliendo il reclamo della Salernitana, ha annullato la decisione della perdita della gara 0-3 a tavolino e il punto di penalizzazione in classifica. La Corte ha altresì stabilito che si giocherà la gara Bologna-Inter nella data stabilita dalla Lega di Serie A, mentre ha omologato il risultato di Udinese-Atalanta.



Amarcord: BOLOGNA-SPEZIA

LA PRIMA PARTITA



Pietro Genovesi autore della doppietta

La prima volta che lo Spezia scese a Bologna fu in occasione del Campionato di Prima Divisione 1921-22 esattamente il 19 marzo 1922.

Non inganni il nome del campionato era la massima serie dell'epoca, quella che assegnava il titolo di Campione d'Italia.

Allo Sterlino lo Spezia scendeva in formazione tipo, mentre i padroni di casa del Bologna si presentava privo di Perin, a seguito di una distorsione riportata il turno precedente a Vercelli e che dovrà rimanere assente dal campionato per molto tempo.

Al fischio dell'arbitro Antonio Scamoni di Torino il match cominciò in maniera farraginoso ed alquanto sconcluso; pieno di una serie innumerevole di falli causati dal gioco violento e disordinato. I rossoblu non riuscirono a svolgere il loro abituale gioco e specialmente la linea d'attacco, riconosciuta sino ad allora come una delle più forti non diede prova né di velocità né di decisione.

Per contro lo Spezia mise in evidenza una linea difensiva ottima riuscendo ad impedire che i continui attacchi del Bologna fruttassero ai petroniani delle reti.

Schiacciati all'interno della loro metà campo i liguri si rifugiarono nella grande abilità del proprio portiere Latella il

quale fu battuto solo da una rete di Pilati che, giustamente, fu annullata per fuorigioco. Numerosissime le occasioni fallite dall'attacco del Bologna che non riuscì a concludere le azioni con tiri degni di nota. Al termine del primo tempo le due squadre erano ancora sul risultato in bianco (0-0).

Nella ripresa il tecnico rossoblu, Felsner, mise in campo la squadra con una serie di spostamenti di ruolo. L'half sinistro Pietro Genovesi passava al ruolo di centravanti, Mimmo Alberti passa alla mezzala sinistra e Pilati veniva retrocesso al ruolo di half sinistro.

Questa rivoluzione fu la fortuna dei padroni di casa.

Genovesi più irruento del compagno portò maggior offensiva nel campo avversario tanto che all'ottavo minuto su azione di Della Valle III, che serviva un invitante pallone a Pozzi, quest'ultimo tirava prontamente in porta.

Latella respingeva alla meglio e sul pallone vagante in area si avventava Genovesi, sopraggiunto di gran corsa, ed entrava nella rete sguarnita con il pallone. Il pubblico dello Sterlino esplose alla realizzazione della rete con un lungo ed insistente applauso.

Mentre tutto credevano di dover assistere ad una reazione degli spezzini ecco che il Bologna insisteva nella sua offensiva.

Dopo pochi minuti Della Valle III, con un bel tiro da fuori area, colpiva il palo.

Era il preludio alla rete del raddoppio rossoblu ottenuta al 77° minuto.

Questa rete era la fotocopia della precedente.

Alberto Pozzi ricevuti il pallone da Mimmo Alberti lo passava prontamente a Giuseppe Della Valle III, la mezzala prontamente tirava verso la porta difesa da Latella che provava la parata al petto perdendo però la sfera che, per la seconda volta nella gara, veniva raccolta dall'accorrente Pietro Genovesi che, con un tiro teso la spediva in fondo alla rete. Bologna-Spezia 2-0.

Gli ultimi minuti di gioco videro ancora i padroni di casa mettere in atto una serie insistente di attacchi che non portano ad alcun altro risultato.

Per contro gli spezzini imbastirono qualche tentativo di rimonta ma il portiere bolognese Gianese non toccò che un paio di facilissimi palloni.

BOLOGNA-SPEZIA 2-0

Reti: Genovesi 53', Genovesi 77'.

BOLOGNA: Gianese, Zecchi, Rossi, Genovesi, Baldi, Spadoni, Rubini, Della Valle III, Alberti, Pilati, Pozzi. - All. Felsner.

SPEZIA: Latella, Caiti, Maggiani, Bergamino II, Cassanelli, Palmia, Morando, Rossetti I, Lodola, Rossetti II, Calzolari II. - All. Maggiani

Arbitro: Antonio Scamoni di Torino.

Lamberto Bertozzi



La rosa al completo del Bologna 1921-22: in piedi da sinistra: Felsner (Allenatore), Federico Rossi, Alberto Pozzi, Bernardo Perin, Tassis, Augusto Badini IV°, Cesare Alberti, Marcello Lobietti, Giuseppe Rubini, Felice "Gisto" Gasperi, Pietro Ponti, Della Valle Giuseppe, Carano e Gastone Baldi (in borghese con il cappello). In ginocchio, in seconda fila, da sinistra: Vincenzo Guidastri, Barbacci, Pietro Genovesi, Gino Spadoni, Piero Pilati I° e Zecchi II°. Seduti, in basso, da sinistra: Luigi Modoni, Giovanni Modelli, Francesco Gianese, Gianni e Zecchi I°.



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: **MARCO MAINI**



L'ex difensore rossoblù, classe '95, Marco Maini, è cresciuto nel settore giovanile del Bologna FC percorrendo, dal 2007 al 2015, tutta la trafila dagli Esordienti alla Primavera.

Ex difensore della Primavera rossoblù, aggregato in prima squadra, Maini quali sono state le tappe ed i momenti più belli della sua trafila al Bologna FC?

"Aver trascorso una lunga parte delle giovanili nel Bologna mi è servito molto perché mi ha dato tanto a livello umano oltre ad insegnamenti calcistici che a quell'età sono fondamentali per crescere".

Quando ha capito che il calcio sarebbe diventato il suo lavoro?

"Non c'è stato un momento esatto ma continuare a fare della mia più grande passione il mio "lavoro" per me è una gioia e mi piacerebbe restare nell'ambiente sportivo anche quando smetterò".

Qual è il miglior compagno di squadra con cui ha giocato e il miglior avversario che ha affrontato?

"Trovare uno più bravo sia come compagno che come avversario non è facile perché ho avuto la fortuna di incontrarne tanti davvero bravi, premio quindi gli amici che il Bologna mi ha lasciato che non sono mai stati solo compagni di squadra e sono diventati parte della mia vita tutt'ora e tanti ne hai già intervistati".



La stretta di mano che ha suggellato il passaggio dalle giovanili del Bologna alla Serie C ad Ancona per Marco, nella stagione 2014-15



In quale ruolo ha giocato quando ha iniziato a tirare calci ad un pallone? Quello che invece predilige?

“Ho iniziato attaccante poi a Bologna forse non ero più così tanto bravo e hanno fatto bene a mettermi in difesa dove gioco tutt’ora”.

In quale difensore del Bologna, del presente o del passato si rivede?

“Non saprei chi rispondere ma non ti nascondo che mi piacerebbe essere uno qualsiasi di quelli che hanno giocato nel Bologna perché a quei livelli non ci sono mai arrivato”.

Passando all’attualità: settimana sconfitta dei rossoblù in nove partite, non ultima quella con la Lazio. Il Bologna non riesce ad uscire dal tunnel. Qual è a suo avviso la miglior medicina per il cambio di rotta e mentalità?

“Non è un momento facile, ma fortunatamente avendo fatto tanti punti all’inizio la classifica non è brutta ad oggi, mi auguro riesca a invertire la rotta nelle prossime partite”.

Cosa pensa del rigore generoso concesso alla Lazio e della paura mostrata in campo dal Bologna?

“Ho visto solo i gol ma non la partita perché stavo giocando anche io contemporaneamente, il rigore mi è sembrato un po’ eccessivo, in un momento non facile un po’ di paura è normale e affrontare la Lazio non è stato sicuramente un grande aiuto adesso per il valore della rosa avversaria”.

I tifosi rossoblù al termine della partita non hanno ricambiato il saluto dei giocatori sotto il settore ospite. Si è rotto qualcosa?

“Quando i risultati non vengono ci sta un po’ di malumore”.

Valentina Cristiani



PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Pillole rossoblù a botte di striscioni pro e contro, si scatena una vera e propria polveriera in casa Bologna e ovviamente sul web.

E' inutile dire e negare che l'ennesima sconfitta arrivata con la Lazio ha scatenato una vera e propria turbolenza in quel di Bologna, e non solo sul web. Il gruppo Bologna Docet, poco dopo la partita si era messo a capo treno della contestazioni contro l'arbitro Irrati di Forlì con il suo strillo intitolato Vèz che in poco tempo è diventato virale per il generoso rigore concesso alla Lazio, realizzato poi da Immobile per il momentaneo 1-0 a favore degli aquilotti capitolini. Ma neppure a 24 ore dalla fine della partita, una foto di un doppio striscione di contestazione a firma Vecchia Guardia e Cappottati è apparso in quel di Casteldebole e recitava le seguenti parole: "Ora basta, tutti colpevoli! Fuori dai coglioni tutti!!! e poco più in là appariva sempre nella foto un altro mini striscione a firma dei Cbc che recitava: "Svegliatevi tutti". L'immagine di questa contestazione ha fatto più veloce della luce il giro di tutte le redazioni di carta stampata e dei siti web e a rimbalzo sono state riportate in tutti i gruppi e pagine su Facebook dedicate al Bologna, senza escludere poi il Forum per antonomasia dedicato al Bologna, senza neppure escludere sia Twitter che Instagram, qui si sono subito accese le discussioni fra favorevoli e contrari, discussioni anche con toni violenti al limite della censura. Ma il colpo di scena è arrivato nella stessa giornata sul calare della notte, quando i due striscioni sono stati tolti e un altro, questa volta a firma dei gruppi ultras Mai Domi e Settore Ostile, così recitava: "Città d'ingrati dalla memoria corta! Avanti Bologna", vi lascio solo immaginare, dovendo provvedere al mantenimento in vita di questa rubrica, le liti fra tifosi che questo nuovo striscione ha generato. Praticamente è stato come buttare benzina sul fuoco, che in un battibaleno è divampato negli ambienti bolognesi in un amen. Perché, oltre ovviamente a chi è a favore della contestazione e chi invece vuole ancora aspettare in particolare la prossima partita di lunedì sera con lo Spezia per vedere come si porrà la squadra e con quale risultato uscirà dal Dall'Ara, è tornata a distanza di anni in maniera accesa la spaccatura di pensiero che ha caratterizzato per tanti anni la frizione in curva negli anni passati fra i Mods e i Forever, una nuova e netta divisione di pare-



re e intenti fra altri gruppi, in questo caso due fra i più recenti: i Mai Domi e il Settore Ostile, contrapposti ai Cappottati e alla Vecchia Guardia sicuramente più longevi. Per ora in assenza della voce ufficiale degli altri gruppi organizzati della curva la discussione vede chi è pro società e tifo ad oltranza; infatti, è stata organizzata anche per domenica mattina un'adunanza festosa e per caricare l'ambiente all'allenamento del Bologna, aperto anche ai tifosi comuni e alle famiglie che vogliono portare un loro saluto ai nostri ragazzi, sempre ad opera dei Mai Domi e del Settore Ostile, che hanno fatto sentire il loro pensiero e la loro voce tramite la seguitissima fanzine radiofonica Via Andrea Costa 174, con il capo ultras Cristian Frabboni, sulle frequenze fm e digitali di radio Nettuno Bologna Uno, ha incitato e richiamato chi ama il Bologna all'adunanza da loro organizzata per Domenica 20 Febbraio alle ore 10 a Casteldebole.



In tutto questo marasma, anche il patron Saputo ha battuto un colpo e ha annunciato che venerdì sarà in arrivo all'ombra delle due Torri e tratterrà fino alla partita di lunedì sera contro lo Spezia e da qui i tanti naviganti, oltre ad aver segnalato prontamente che la presenza del Canadese allo stadio porta una gran iella, come succedeva nel caso della mascotte Bally, si sono iniziate a fare le più svariate ipotesi, fra cui quella più accreditata che in caso di sconfitta nelle prossime importantissime due partite ci possa essere anche un cambio di allenatore sulla panchina rossoblù e il nome per il momento più accreditato è quello di Andrea Pirlo che però ai più non piace assai. E a contorno di tutta questa turbolenza i colleghi non potevano che non fare intervenire i vari Maietta, Maifredi, Castaldello ecc...tutti a dire la loro su questa momentanea "polveriera"! Se si perde o non si vince con lo Spezia in pratica si salvi chi può!

Danilo Billi





In Cucina

FARFALLE

con panna, prosciutto e piselli

Ingredienti:

160 grammi Philadelphia Classico.
320 grammi farfalle.
200 grammi piselli sgranati.
200 grammi prosciutto cotto in una sola fetta.
1 cipolla.
1.5 dl latte
30 grammi burro
sale q.b.
pepe q.b.



Preparazione:

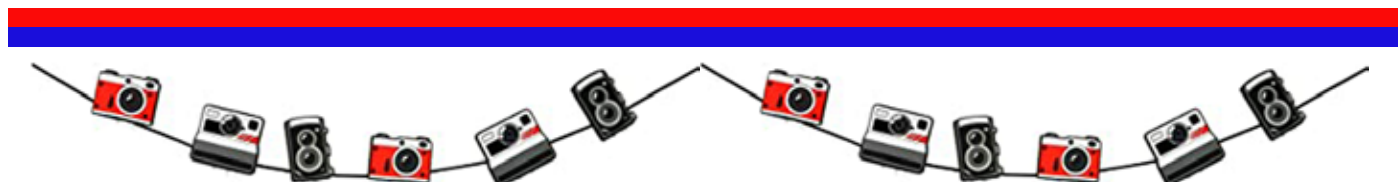
Sbucciare e affettare finemente la cipolla, in un largo tegame fare scaldare il burro, unirvi la cipolla e lasciarla appassire per cinque minuti poi aggiungere i piselli, salare, pepare e unire 1 dl di acqua calda.

Lasciate cuocere i piselli a fuoco moderato per cinque minuti in modo da far consumare il liquido, poi aggiungere il Philadelphia stemperato con il latte, regolare di sale di pepe, mescolare bene e proseguire la cottura per cinque minuti infine aggiungere il prosciutto tagliato a dadini e spegnere il fuoco.

Lessare la pasta in abbondante acqua leggermente salata, scolarla al dente e versarla subito nel tegame con il sugo preparato e padellare il tutto per qualche istante a fuoco vivace, servire subito.

Per un tocco più raffinato aggiungete ai piselli una bustina di zafferano

Angela Bernardi



Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:

What's App al 3475137827

oppure

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice SPORT NAPOLI 1957-58



Bologna

FOOT-BALL CLUB

SEDE SOCIALE: Via Alfredo Testoni, 3 - Bologna

CANZO: Stadio Comunale (n. 110 x 67) 50.000 spettatori

PREZIDENTE: RENATO DALL'ARA

ALLENATORE: LYUBO BENCIC

CANZO SOCIALI: maglia possibile a strisce, calzoncini bianchi, calzoncini blu con strisce rosse verticali

FORMAZIONE TIPO

Giorcelli, Rota, Pavonato; Gasperi, Malich, Pilmark; Cervellati, Maschio, Pivarelli, Vuksa, Pasutti.

Data di fondazione della Società: 1909
 Primo campionato giocato in Serie A: 1910-11
 Campionati a girone unico disputati: 25
 Campionati vinti e relativi anni: 6 (24-25; 28-29; 35-36; 38-39; 40-41)
 Peggior piazzamento nella Serie A: 18° (1951-52)
 Migliore punteggio raggiunto in Serie A: p. 50 (1931-32)
 Peggior punteggio: p. 29 (1941-42; 1942-43)
 Maggiore numero di vittorie conseguite in Serie A e relativo anno: 21 (1930-31; 1931-32)
 Minore numero di vittorie conseguite: 8 (1940-41)
 Maggiore numero di sconfitte subite: 26 (1951-52)
 Minore numero di sconfitte subite: 3 (1936-37)
 Maggiore numero di reti segnate in Serie A: 45 (1931-32)
 Minore numero di reti segnate: 29 (1935-36)



Virtus Basket Femminile

ESPUGNATA CAMPOBASSO

LA VIRTUS VINCE IL RECUPERO A CAMPOBASSO

Nel recupero a Campobasso la Virtus recupera Barberis, ma è ancora fuori Laterza e marca visita anche Zandalasini. Parte benissimo la Virtus, segna Hines-Allen che poi fa un libero su due, canestro di Dojkic e poi di Pasa, 0-7. Dopo la tripla di Trimboli, segna Turner, 3-9, poi la squadra di casa restituisce il parziale di 7-0 e sorpassa, 10-9. Bologna replica con cinque punti: tripla di Ciavarella e canestro di Dojkic, 10-14.

Pareggia la Magnolia, torna sopra Bologna con Barberis e Premasunac firma il pari di fine primo quarto, 16-16. In apertura di secondo periodo, Chagas dà il massimo vantaggio a Campobasso con una tripla, 19-16, ma la Segafredo risponde con uno 0-11, tripla di Cinili, canestri di Battisodo e Hines-Allen, mezzo bottino in lunetta di Barberis e tripla di capitano Tassinari, 19-27. Chagas segna da tre, Hines-Allen risponde da due, 22-29. Parziale di 12-2 e il vantaggio torna dalla parte di casa, 34-31. Ciavarella limita i danni in chiusura di secondo quarto, 34-33 al 20'.

Batteria straniera a inizio terzo quarto: Hines-Allen, Turner, Dojkic, altre due volte Turner, poi di nuovo Dojkic, fa 0-12, 34-45. Spezza il dominio bolognese Nicolodi, ma Cinili realizza quattro punti consecutivi, 36-50. Chagas segna da tre, ma le risponde allo stesso modo Sabrina in striscia, 39-53 e sul massimo vantaggio Virtus si chiude il terzo quarto.

Tripla di Tassinari, poi cinque punti di Dojkic e anche l'ultimo periodo inizia con fuochi d'artificio bianconeri, 0-8 e partita in ghiaccio, 39-61. Campobasso reagisce con un 6-0, Cinili con due punti ferma il parziale. Tripla di Trimboli, ma Battisodo segna due liberi, 48-65. Dojkic segna il 53-69, poi arrivano otto punti della squadra molisana e la gara termina 61-69, con un po' di rammarico, perché all'andata finì quasi specularmente, ma con un punto in più per la Molisana che così conserva il vantaggio nel doppio confronto. Per Dojkic 15 punti, 13 per Cinili, 11 per Turner con 16 rimbalzi, 9 per Hines-Allen, poi 6 Tassinari, 5 Ciavarella, 4 Battisodo con 7 assist, 3 Barberis e Pasa, non entrata Tava.

Ezio Liporesi

Foto Virtus.it





Campioni bianconeri

IVANA DOJKIĆ

Ivana Dojkić è una guardia di nazionalità croata di 180 cm, nata a Rijeka il 24 dicembre 1997. Inizia la sua carriera da professionista nel 2010 a Zagabria con la maglia dello Ženski Košarkaški Klub Trešnjevka 2009.

Nella stagione successiva si trasferisce al Novi Zagreb, dove rimane fino al 2014. Nell'estate 2014 lascia per la prima volta la Croazia e sbarca allo ZKK Celje e con la squadra slovena due campionati nazionali e due coppe di Slovenia. Poi affronta esperienze ancora più lontano da casa. Dal 2016, per due anni allo Sparta&k Vidnoe Moscow Region, disputando il campionato russo e l'EruoCup con 11 punti di media e 4 rimbalzi. A gennaio 2019 passa all'Atomeromu KSC Szekszard, in Ungheria: nel primo anno segna 11.4 punti e distribuisce quattro assist di media in campionato, disputando anche quattro partite di EuroCup. Nella stagione successiva 18 punti di media in EuroCup e 14 nel campionato ungherese. Poi si trasferisce in Repubblica Ceca, con la maglia dello ZVVZ USK Praha, giocando oltre al campionato nazionale (12 punti di media) anche l'Eurolega. Con la Nazionale croata, dopo la trafila delle giovanili in under 16 e under 18, partecipa alle qualificazioni per EuroBasket 2017 ed EuroBasket 2019. Durante le qualificazioni per EuroBasket 2021, ha guidato la Croazia ad



Foto Virtus.it



Foto Virtus.it

una storica qualificazione chiudendo con 26 punti di media e 6 assist in 5 partite. Ivana è una ragazza che è uscita giovanissima da casa e ancora molto giovane è andata all'estero, in realtà molto diverse da quelle a cui era abituata, ma l'amore per la pallacanestro le ha fatto superare tutte le difficoltà. Ora è arrivata a Bologna con grande entusiasmo; è nel pieno della sua carriera e vuole ulteriormente crescere con la Virtus. Con la Segafredo ha già fatto vedere le sue doti di grande realizzatrice: più volte oltre i 20 punti ha raggiunto i 28 contro la Dinamo Sassari nella gara di andata.

Ezio Liporesi



Virtus Basket Maschile

TEMPO DI COPPA ITALIA

Foto dal web



Metà febbraio, tempo di Coppa Italia, di antiche conquiste e recenti delusioni.

La Virtus, rinviata la gara contro Sassari che è stata colpita dal covid, si appresta a giocare a Pesaro la Final Eight di Coppa Italia in cui vanta otto vittorie: 1974, 1984, 1989, 1990, 1997, 1999, 2001 e 2002.

Le V nere hanno vinto otto delle prime dieci finali disputate, per poi perderne quattro consecutive tra il 2007 e il 2010.

Il giocatore con più trofei all'attivo è Binelli che ne ha vinte cinque, poi Abbio quattro, Brunamonti tre (da giocatore, ma anche una da allenatore e tre da dirigente).

Con tre successi sul campo anche Frosini, Bonamico e Rigaudeau; il francese è in materia Coppa Italia anche il più titolato tra gli stranieri e fu il match winner in due occasioni segnando il canestro decisivo sia nel 1999, sia nel 2002.

Il giocatore che ha segnato più punti

è Brunamonti, 804, davanti a Gus con 690 e Danilovic a 590, Sasha però non ha mai vinto il trofeo: nel 1998/99, unica stagione anno di sua militanza bianconera in cui la Virtus vinse la coppa non disputò alcuna gara della manifestazione; perse contro Treviso le due finali del 1993, quando non bastarono i suoi 27 punti a evitare il più due Benetton, e del 2000.

Fultz detiene il maggior punteggio individuale con 45 punti, rifilati alla Partenope Napoli negli ottavi di finale nel 1972/73, in una gara giocata a Pescara e vinta dai bolognesi 92-90 dopo un supplementare; 36 ne fece Richardson nell'edizione 1990/91, non sufficienti a evitare un meno ventidue casalingo contro Verona e l'eliminazione nei quarti di finale; poi i 35 di Bonamico il 25 ottobre 1984 contro la Mulat Napoli in un 110-86, che ribaltò il meno quindici dell'andata.

La migliore prestazione individuale in una finale, per punti realizzati, fu quella di Brunamonti, 29 nel 1990 contro il Messaggero Roma, davanti ai 28 che misero a segno Fultz nel 1974 contro la Snaidero Udine e Ginobili nel 2002 contro il Montepaschi Siena. Da segnalare anche una sconfitta per rinuncia: nel giugno 1968, prima edizione della Coppa nazionale, la Virtus non si presentò a Roseto per gli ottavi di finale.

La prima gara di Coppa Italia fu giocata dai bianconeri nell'edizione successiva, nel novembre 1968, quando nei sedicesimi di finale batterono il Gira per 51 a 50.

Ezio Liporesi



Virtus Basket: I Tifosi

TIFOSI SULLE... ORME DI KYLE WEEMS

Virtus da Eurolega nell' One Team Walking Challenge

One Team Walking Challenge 2022, organizzato da Euroleague Basketball con l'applicazione walk15, ha coinvolto tutte le 38 squadre di Euroleague, ovvero le 18 di Eurolega e le 20 di Eurocup.

Dall'8 all'11 febbraio si invitavano gli appassionati a scegliere la propria squadra e a camminare (obiettivo indicativo 10000 passi al giorno per partecipante per una meta globale di 50.000.000 di passi che è stata largamente superata).

A Bologna il l'ha dato Kyle Weems con un messaggio che invitava i tifosi della Virtus a portare in alto il nome della Vu nera.

E i sostenitori dei bianconeri hanno risposto, in 68 si sono iscritti, anche se in realtà solo 49 hanno raccolto punti, perché la sincronizzazione del cellulare al programma contapassi ha frenato qualcuno.



Grande partecipazione del popolo bianconero, in particolare del gruppo Virtus Pride, con Antonella, Barbara, Cinzia, Daniela, Mascia, Rossella, Simona, Federico, Ezio.

Purtroppo l'agguerrito Massimo da Itri s'è fermato alle prime difficoltà tecnologiche e alla Virtus è venuto a mancare un notevole apporto di passi.

Ai primi tre posti Zalgiris Kaunas, Fenerbahce Beko Istanbul e Lietkabelis Panevezys, prima delle italiane Trento, mentre la Virtus è nona e precede Milano... come in campionato, come in Supercoppa, più indietro Venezia.

Nella classifica parziale Virtus, Ezio, Sara e Valerio sul podio, ma è stata soprattutto una grande prestazione di squadra di cui Weems va sicuramente fiero.

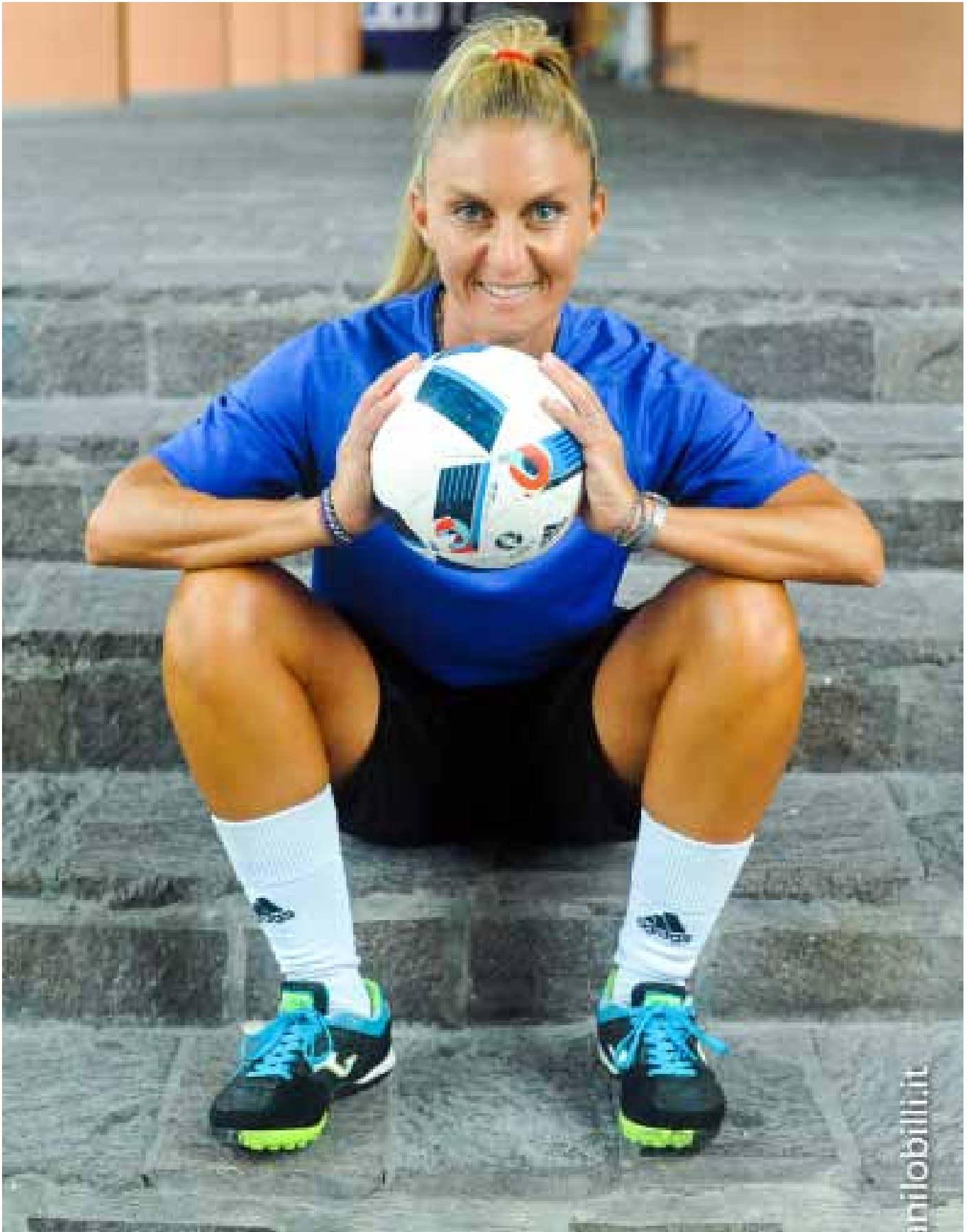
Ezio Liporesi

Foto Virtus.it





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

anilobilli.it

Vanessa è pronta per giocare e dare una mano a Sinisa



© danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna